

# Economia

## Sono 4 le «miliardarie» tra le società bergamasche

L'analisi Mediobanca conferma Italcementi, Dalmine e Same Brembo fa il suo ingresso nel club, mentre esce Radicifin

■ Sono 51 le imprese e i gruppi bergamaschi tra le grandi industrie censite da Mediobanca nell'annuale rapporto sulla situazione imprenditoriale nazionale. Cinquantuno imprese che, se da un lato registrano un incremento di 3 unità rispetto al report elaborato nel 2008, dall'altro rappresentano poco più del 2% delle imprese e dei gruppi industriali a livello nazionale censiti da Mediobanca: un punto percentuale in meno rispetto a quanto si evidenziava lo scorso anno.

### QUATTRO SOCIETÀ MILIARDARIE

Si confermano a quota 4 le imprese e i gruppi bergamaschi capaci di registrare un fatturato complessivo pari, per il 2008, ad oltre un miliardo di euro. Per le prime tre società della classifica si tratta di una riconferma: al vertice assoluto, con 5,77 miliardi di euro si conferma Italcementi (che con il gruppo Italmobiliare si attesta al 17° posto nazionale); Dalmine è al secondo posto bergamasco accreditata di 1,65 miliardi di euro di ricavi (87° posto nazionale); Same Deutz-Fahr Group si attesta al 3° posto bergamasco (guadagnando una posizione) forte dei suoi 1,21 miliardi di euro (al 124° posto nella classifica nazionale). Al quarto posto la new entry Brembo: 1,06 miliardi di volume d'affari del 2008 (150° posto nazionale). Esce dalla classifica il gruppo Radicifin che, dal 3° posto bergamasco con 1,4 miliardi di euro nel 2008, è sceso al 5° posto registrando un volume d'affari pari a 961 milioni di euro (175° posto nazionale).

### CHI ENTRA E CHI ESCE

La rilevazione di Mediobanca per il 2009 segna, per la «pattuglia orobica», un incremento di tre unità. Occorre però tener presente che il saldo netto è il frutto di tre «uscite» compensate da 6 nuovi ingressi nella speciale classifica.

Partiamo dalle tre uscite: rispetto alla classifica stilata nel corso del 2007, Mediobanca quest'anno non ha censito la Ronal Italia (che si era attestata un anno fa al 707° posto assoluto con 190 milioni di fatturato), il Cotonificio Honegger (1.438° posto con 62,9 milioni di euro di ricavi) e la Ladyberg (1.500° posto assoluto forte di 55,1 milioni di ricavi).

Le sei new entry, invece, sono: la Miro Radici Family of Companies (191° posto assoluto con 843 milioni di euro di ricavi); la Lucchini Rs (532° posto con 287 milioni di euro di fatturato); la Nicotra Gebhardt (797° posto con 171,6 milioni di euro di fatturato); la Italtrens (979° posto con 129,1 milioni di euro di ricavi); la Valtellina (1.078° posto con 112 milioni di euro di ricavi); la Sit - Società Italiana Trasmissioni (1.101° posto con 108,4 milioni di euro).

### REDDITIVITÀ: DALMINE SEMPRE PRIMA

Se si elaborano i dati del rapporto Mediobanca andando a guardare il valore dell'utile, la classifica assume un'altra fisionomia. Al vertice si colloca la Dalmine con 184,9 milioni di euro, seguita da Italcementi che ha registrato 138,4 milioni di euro. E sono solo queste due le società «centenarie». Seguono Brembo (37,5 milioni di euro), Gewiss (28,79 milioni), Finanziaria il Belvedere - gruppo Carvi-

co (22,5 milioni), Siad (22,17 milioni) e Lucchini RS (21,9 milioni).

### VENTISEI REALTÀ NELLA TOP 1000

Sono ventisei, in crescita di due unità rispetto alla situazione fotografata nel corso del report elaborato da Mediobanca nel 2008, le aziende bergamasche che occupano una posizione tra le prime mille imprese italiane. Un dato, questo, che sottolinea la forza della realtà imprenditoriale bergamasca che, di fatto, guadagna ben due aziende in questa speciale dimensione della classifica rispetto alla situazione precedente.

Per quanto riguarda la «fetta» di imprese classificate tra il millesimo e il 1.500° posto, Bergamo è presente con 23 aziende: lo stesso valore che si era registrato nel corso della precedente edizione dell'indagine di Mediobanca.

### POZZONI TRA LE AZIENDE DINAMICHE

E c'è una presenza bergamasca anche

nella speciale classifica delle imprese «dinamiche» che, ogni anno Mediobanca stila in occasione del suo report. Si tratta della Pietro Pozzoni e C., che si colloca al 7° posto tra le 19 grandi imprese censite. Nella classifica, va ricordato, appaiono solo le società che possono vantare un fatturato nel 2008 pari a 2 miliardi di euro o con più di 499 dipendenti, ma che segnano un incremento delle vendite maggiore del 20% e incidenza del risultato sul fatturato 2008 maggiore del 4%.

Come detto, la classifica (guidata dalla Pietro Fiorentini, azienda milanese) vede la Pietro Pozzoni e C. al 7° posto con un fatturato 2008 pari a 220 milioni di euro in crescita del 33,6% rispetto ai 164 milioni di euro del 2007. Il risultato d'esercizio si è attestato a 12,8 milioni con un incremento del 5,9% rispetto agli 8,7 milioni che l'azienda di Cisano Bergamasco ha realizzato nel corso del 2007.

Paolo Perucchini

### IL DATO NAZIONALE

## Il gruppo Eni si conferma al vertice Balzo di A2A: dal 48° al 18° posto

Eni resta ampiamente il primo gruppo italiano per fatturato (108,1 miliardi nel 2008) e utili (8,8 miliardi) nella classifica stilata dall'Ufficio studi di Mediobanca in «Le principali società italiane». Al secondo posto si piazza Enel che, con 59,57 miliardi di fatturato (e 5,3 di utile), sorpassa Fiat grazie al consolidamento di Endesa. L'aggregazione con la compagnia spagnola, tuttavia, consegna ad Enel anche il primo posto per debito (59,6 miliardi a fine 2008), davanti a Telecom (39,7 miliardi), Fiat (21,4) e Eni (20,8). Il primo semestre 2009 conferma

il podio per il fatturato: Eni con 42 miliardi, Enel con 27,5 e Fiat a 24,5. Nel Top20 anche la Saras dei Moratti (tredecima) e le Ferrovie dello Stato, quindicesima con un miglioramento di 3 posti, davanti a Fininvest (6,09 miliardi) e Italmobiliare (diciassettesima posizione in calo di una posizione, con 6,04 miliardi). Alle loro spalle incalza A2A, che va al 18° posto dal 48° dello scorso anno con 6 miliardi di fatturato, grazie all'aggregazione con Asm. Conferma la 19° Supermarkets Italiani della famiglia Caprotti (5,8 miliardi).

La classifica		
La top ten dei maggiori gruppi industriali nel 2008 per ricavi e risultato di competenza degli azionisti (dati in migliaia di euro)		
Azienda	Fatturato	Risultato
1 Eni	108.148.000	8.825.000
2 Enel	59.577.000	5.293.000
3 Fiat	59.380.000	1.612.000
4 Telecom Italia	29.843.000	2.214.000
5 GSE - Gestore dei servizi elettrici	29.366.804	17.281
6 Finmeccanica	15.037.000	571.000
7 Esso Italiana	12.813.772	392.608
8 Erg	11.498.312	646.033
9 Edizione	11.308.000	196.000
10 Riva Fire	11.261.517	503.060

### LO SPACCATO BANCARIO

## ISTITUTI DI CREDITO: SORPASSO UBI SUL BANCO POPOLARE

Anche il mondo bancario è analizzato dal rapporto Mediobanca sui bilanci 2008. La classifica delle banche italiane nel 2008 non segnala variazioni di rilievo nelle prime 20 posizioni rispetto al 2007. Unico credito permene in prima posizione per totale attivo tangibile (1.019 miliardi di euro), davanti ad Intesa Sanpaolo (609 miliardi).

I soli cambiamenti di posizione riguardano: Ubi Banca (116,3 miliardi dai precedenti 115,59 miliardi) che sopravanza il Banco Popolare (116 miliardi dai precedenti 121,95

miliardi) dalla quinta alla quarta posizione (alle spalle di Banca Mps, terza), ed il Credito Emiliano Holding che passa dalla quattordicesima alla tredicesima posizione, superando la Banca Popolare di Vicenza.

Per quanto riguarda la situazione delle bergamasche, la Banca Popolare di Bergamo (Ubi) segnala un totale attivo tangibile pari a 28,02 miliardi (in precedenza erano 25,5 miliardi), il Credito Bergamasco (Banco Popolare) con 14,03 miliardi (rispetto ai 14,67 miliardi del 2007). Ter-

zo istituto orobico è la Banca di Bergamo (gruppo Veneto Banca, realtà al 18° posto con un attivo tangibile consolidato di 20,2 miliardi rispetto ai 16,8 miliardi del precedente anno) che segnala 1,74 miliardi di attivo tangibile (contro 1,46 miliardi di euro che erano stati registrati nel corso del 2007).

### IN BREVE

#### Chiusa l'Opa M&C, adesioni all'8%

→ Non è bastato l'aumento, una settimana fa, da 0,14 a 0,15 euro per azione, per decretare il successo dell'Opa (Offerta pubblica d'acquisto) di Modena Capitale su Management & Capitali (M&C), il fondo che controlla la Comital. Le adesioni sono state superiori a quelle delle altre due Opa concluse in precedenza - quella di Mimose (adesioni allo 0,03%) e quella di Tamburi (adesioni allo 0,12%) - ma si sono ugualmente fermate all'8,07% del capitale ordinario.

#### Frattoni, domani corteo dalle 7

→ Partirà alle 7 del mattino di domani dai cancelli della Frattoni per arrivare fino al municipio di Seriate passando per la statale accanto all'Iper il preannunciato corteo di protesta dei lavoratori che da due settimane presidiano l'ingresso della fabbrica.

#### Giovedì incontro con Felci (Biesse)

→ Nell'ambito degli incontri «Serate per l'imprenditore» intitolato quest'anno «Verso la ripresa» Servizi Confindustria Bergamo organizza giovedì alle 17,30 una riunione con Simone Cigada, responsabile di divisione Porsche Consulting Italia, e Roberto Selci, consigliere delegato di Biesse.

I lavori da domani, giorno del vertice a Roma per gli esuberanti in Italia. Al vaglio l'ipotesi di una protesta comune

## Sindacalisti in arrivo dal mondo per il comitato Tenaris

■ Arriveranno a Bergamo da Canada, Argentina, Brasile, Colombia e Romania i rappresentanti sindacali degli stabilimenti Tenaris nel mondo per partecipare alla terza seduta del Comitato aziendale mondiale, in programma da domani a venerdì. L'incontro inizierà il giorno stesso in cui a Roma è previsto il vertice al ministero dello Sviluppo economico sugli esuberanti annunciati da Tenaris/Dalmine in Italia: un massimo di 1.024 in due anni su un organico di 2.814 persone distribuite fra Dalmine, Costa Volpino, Arcore e Piombino.

Anche i rappresentanti sindacali dei siti Tenaris analizzeranno l'impatto della crisi sulle attività e la tenuta occupazionale del gruppo e prenderanno in considerazione le possibilità di un'azione comune di protesta internazionale. Ai lavori, che si svolgeranno al Palazzo Hotel di Corso Europa 2 a

Verdellino, parteciperanno una trentina di persone: otto rappresentanti canadesi, quattro argentini, uno brasiliano, uno colombiano, uno rumeno, il segretario Fism Rob Johnston e i rappresentanti italiani (tre Fim, tre Fiom, uno Uilm). Interverranno anche i responsabili degli Uffici internazionali Alessandra Mecozzi per la Fiom-Cgil, Susanna Costa per la Uilm-Uil e Gianni Aliotti per la Fim-Cisl.

I rappresentanti dei lavoratori del gruppo Tenaris si erano incontrati per la prima volta in Argentina (a Campana) nell'ottobre del 2007 dove venne costituito il Comitato mondiale Tenaris. All'iniziativa organizzata dalla Fism (Federazione internazionale sindacato metallurgico) avevano partecipato sindacalisti da Italia, Romania, Brasile, Canada e Argentina.

A fine ottobre del 2008, si era svolto a Calgary in Canada il secon-

do meeting internazionale del gruppo, con le medesime rappresentanze sindacali nazionali. In quell'occasione era stata decisa una giornata di mobilitazione, che si è tenuta a marzo in tutti gli stabilimenti. Ad oggi il Comitato non è ancora stato riconosciuto da Tenaris. Quest'anno alle delegazioni si aggiunge anche quella colombiana.

Il programma prevede per domani la visita del sito di Dalmine, l'acciaieria e la fabbrica di tubi medi e l'incontro con tutta la Rsu (a cui parteciperanno anche rappresentanti di Piombino, Arcore e Costa Volpino). Giovedì e venerdì si entrerà nel vivo dei lavori: all'ordine del giorno, l'analisi dell'impatto della crisi sui vari stabilimenti Tenaris, lo scambio di esperienze contrattuali aziendali, il rinnovo del Piano di azione e dell'accordo comune siglato a Calgary e la programmazione per il prossimo anno.

### Sviluppo sostenibile

## VENTICINQUE AZIENDE BERGAMASCHE PARTECIPANO ALLE FIERE ECOMONDO E KEY ENERGY DI RIMINI

Sono 25 le aziende bergamasche che da domani a sabato parteciperanno a Rimini Fiera ad Economia (fiera internazionale del recupero di materie ed energia e dello sviluppo sostenibile) e a Key Energy (fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile). Sono: Berco Srl (Calcinato), Diefenbach Srl (Medolago), Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl (Gorle), Emmebi Impianti Srl (Seriate), Eurosintex Srl (Ciserano), Greenwich Srl (Medolago), Istituto italiano dei plastici Srl (Dalmine), La Ringhiera cooperativa sociale arl (Albino), Liebherr-Emtec Italia Spa (Lallio), Midit Srl

(Treviolo), Molinari Off.Mecc. (Grassobbio), Neron Pumps Srl (Ranica), Orion Srl (Bergamo) Persico Spa Rotational division (Nembro), Poliplast Spa (Casnigo), Sinterplast Spa (Ciserano) Team Ambiente (Calusco d'Adda), Viganò Pavitex Spa (Curno), Volvo Truck Corporation (Zingonia-Boltiere), Zanetti Arturo & C. Srl (Mapello), Stemin Spa (Levate), Unieco Green Spa (Gandino), Envitec Biogas Italia Srl (Romano di Lombardia). Alle due fiere parteciperanno circa 1.500 imprese su una superficie di 110 mila metri quadrati: oltre 65 mila i visitatori attesi.